

Forbes

small **giants**

Da sinistra
Sergio
Sallicano,
Alessandra
Tranchina
e Corrado
Paternò,
cofondatori
di Boniviri

PAOLO RUFFINI

IMPRENDITORE

DEL SORRISO

RIPARTIRE DALLA TERRA

Dal campo alla tavola, sostenendo i piccoli coltivatori
La filiera? Sostenibile ed etica, per offrire qualità
e creare valore ambientale e sociale

CATANIA

**Dalle aziende ecoinvestitrici all'Etna Valley dei microchip,
la città è simbolo di una Sicilia a trazione anteriore.
Tra i settori in ascesa anche quello del vino**

di Piera Anna Franini

La Basilica di Sant'Agata,
principale luogo di culto
cattolico di Catania
e rinomata attrazione turistica



Alle spalle impera 'a muntagna' fieramente attiva, l'Etna, la cui lava fattasi pietra ha lustrato strade, edificato case e dato forma alla scultura simbolo della città: la fontana dell'Elefante, 'u Liotru'. Questa è Catania, con lungo affaccio sul mare punteggiato dai faraglioni di Aci Trezza, la cittadina dei *Malavoglia* che da quel mare, Giovanni Verga racconta, trassero un nugolo di disgrazie perché come Mastro Don Gesualdo, Mazzarò e i tanti 'vinti' catanesi dei suoi romanzi e novelle vollero migliorare la propria condizione: delitto fu la sentenza dello scrittore, il cui credo si saldò con il gattopardismo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Ma le nuove generazioni, spesso capitanate da donne, stanno archiviando tanto immobilismo, fautrici di un cambio di passo che sta contribuendo alla rinascita di quest'isola 'sì bella e perduta', e che finalmente - forse - sta ritrovando se stessa.

LA SICILIA VERDE

Partiamo dai profumi, dalle fragranze e dai sapori di Sicilia, tempo fa trasformati in impresa da chi siculo non era - il caso di Ortigia, azienda di essenze e profumi lanciata dall'inglese Sue Townsend e operativa a Firenze. Ma proprio a Catania, Luca Raimondo ha lanciato la L.R. Flavours & Fragrances Industries, attiva nella creazione e nella produzione di fragranze e aromi alimentari, oltre che nella commercializzazione di oli essenziali naturali e biologici e di prodotti chimici aromatici. Attingendo a un migliaio di materie prime, la L.R. Flavours & Fragrances Industries realizza più di 8mila aromi e 25mila fragranze, in distribuzione in 35 paesi. Dopo il lancio dieci anni fa della divisione Flavours, dedicata agli aromi per il settore alimentare, è stata aperta una sede commerciale a Brescia nel 2017 e a Milano nel 2020. Nel 2022 è stato inaugurato un nuovo stabilimento di 7mila metri quadrati che integra produzione, logistica e customer care, con impianti avanzati e laboratori di ricerca e sviluppo.

**TRA LE AZIENDE
PIÙ GREEN
DEL TERRITORIO
C'È ORANGE FIBER,
CHE PRODUCE FILATI
E TESSUTI IMPIEGANDO
I RESIDUI ALIMENTARI
DEGLI AGRUMI**

Anche Orange Fiber trae nutrimento dagli agrumi di Sicilia. Nata dieci anni fa, l'azienda è attiva nella produzione di filati e tessuti sostenibili impiegando i residui alimentari della lavorazione degli agrumi. Quello conosciuto come 'pastazzo', ovvero ciò che resta dopo la produzione di succo di agrumi, che è poi il 60% circa del peso del frutto fresco. E così l'arancia, l'ossessione di Elio Vittorini che dissemina d'arance interi capitoli di *Conversazione in Sicilia*, è diventata per Enrica Arena, cofondatrice e ceo, la leva per far decollare un'impresa che oggi opera con le grandi firme della moda: tra tutti Salvatore Ferragamo in testa, quindi Marinella e H&M.

Orange Fiber ricorda un aspetto importante della Sicilia, che con oltre 40mila imprese è in sesta posizione nella graduatoria nazionale per numero di aziende ecoinvestitrici. Lo riferisce l'ultimo rapporto di Fondazione Symbola e Unioncamere. E in particolare nel 2023, a Catania, sono stati siglati

oltre 24.680 contratti di lavoro legati alla sostenibilità del pianeta. Quali le professioni verdi? Si va dai progettisti di sistemi di gestione ambientale agli architetti paesaggisti, da esperti in etichettatura ambientale degli imballaggi a startupper di imprese che stanno realizzando tessuti da scarti alimentari, integratori preparati con gli estratti di aloe coltivata in Sicilia, fino ai vasetti di creme per viso fatti con i residui della pietra lavica dell'Etna.

Attinge alle risorse della propria terra anche Nexus Laboratori, attiva per conto terzi nel settore dei prodotti parafarmaceutici con focus su integratori alimentari. Fra le altre, ha creato la linea Amuni, composta da estratti botanici premium siciliani, come Melanzana Perlina, la Carota Novella di Ispica e il Capperò di Pantelleria,



Orange Fiber lavora con le grandi firme della moda, tra cui Salvatore Ferragamo e Marinella



La 3Sun Giga Factory, il più grande produttore europeo di celle e moduli solari.

LA SOSTENIBILITÀ IN SICILIA

40mila

Imprese
ecoinvestitrici

6^a

in Italia
per investimenti green

24.680

Contratti di lavoro
legati alla sostenibilità

realizzati attraverso tecnologie avanzate come l'estrazione ad acqua e ultrasuoni che valorizzano le proprietà e i benefici delle materie prime. Fondata e amministrata da Maria Calcara, l'azienda offre soluzioni personalizzate che vanno dalla selezione delle materie prime alla formulazione e al packaging di prodotti finiti. Nel portfolio vi sono prodotti innovativi come Chocotabs, tavolette di cioccolato contenenti ingredienti nutraceutici, senza l'uso di eccipienti. L'azienda contribuisce inoltre alla valorizzazione del patrimonio botanico dell'isola.

Gyada Cosmetics, con sede a Valverde, in provincia di Catania, è stata fondata nel 2017 da Dario e Gabriele Recupero, con Antonino Lo Faro e Federica Bonarrigo. Crea prodotti cosmetici con formulazioni altamente efficaci a base di ingredienti naturali ed estratti vegetali di origine biologica, caratterizzati da un packaging frizzante e ricercato.

CAMPIONI DI FOTOVOLTAICO

Entro il 2025 a Catania verrà completato uno dei più grandi impianti europei di produzione di pannelli fotovoltaici. È la 3Sun Gigafactory (di proprietà di Enel): di fatto è già attiva, ma entro l'anno raggiungerà la piena capacità produttiva di 3 GWp annui, che significa 5 milioni di moduli in un anno, ovvero 14mila moduli (800mila celle) al giorno. Numeri senza precedenti in Europa: si conquista infatti il primato del più grande produttore europeo di celle e moduli solari. Un record reso possibile dalla presenza di un stabilimento da 100mila metri quadrati, il più esteso nel mondo occidentale, concepito per produrre moduli che si basano sulla tecnologia a eterogiunzione. "Una soluzione relativamente nuova sul mercato", spiega Marina Foti, responsabile dell'Advanced Technology Development all'interno del team Research and Development di 3Sun. Foti, catanese, è inoltre membro del comitato direttivo della European Technology and Innovation Platform for Photovoltaics (Etip Pv), il tavolo creato dall'Unione Europea per sovrintendere alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione per il solare. Da rimarcare che in Italia nessuna azienda produce davvero pannelli

solari: vi sono realtà che aderiscono alla filiera del fotovoltaico occupandosi però di assemblaggio di componenti in arrivo dalla Cina, dati i costi minori. Il tassello catanese è dunque destinato a fare la differenza.

RINASCIMENTO ENOLOGICO

Col nuovo millennio le vecchie tenute, gli antichi palazzi e le cantine abbandonate sono ritornati a splendere, raccontando pezzi di storia di un'isola dove nei secoli sono andati sedimentandosi lasciti normanni, arabi, spagnoli, francesi. Questo processo di rinnovamento, che ha mutato profondamente il volto enologico della Sicilia, fa capo a due nomi: Andrea Franchetti, scomparso di recente, e Marc De Grazia, i primi a intuire le potenzialità del territorio.

Il barone Franchetti - un albero genealogico che conta celebri esploratori (Raimondo), compositori (Alberto), collezionisti (Giorgio, che acquistò e restaurò Ca' D'oro a Venezia) - avviò l'azienda Tenuta di Trionoro in Val d'Orcia, in provincia di Siena, ma poi decise di scommettere sul paradiso sepolto alle pendici dell'Etna, creando la sua seconda azienda, Passopisciaro.

Altro visionario è Marc de Grazia, che qui ha creato l'etichetta Terre nere. Dopo l'esperienza piemontese - è stato lui a contribuire al lancio internazionale delle Langhe - è approdato in Sicilia per iniziare a vinificare. Laurea a Berkley in Letterature comparate con specializzazione in Greco antico, mamma italiana e papà americano, è un concreto sognatore. Del resto, saggiamente osserva che "in agricoltura, su uno che guadagna, sono in cento a perdere. Chi fa agricoltura non può che essere sognatore. Come si spiega che medici architetti, star, vengono magnetizzati dal vino? Perché la gente solca l'oceano e viene apposta per vedere, oltre ai musei, le vigne? C'è una risposta: il vino fa sognare". Giusto tempre di questa portata, Franchetti e De Grazia, potevano avviare il rinascimento enologico siciliano.

L'ETNA VALLEY

Sta prendendo di nuovo forma anche l'Etna Valley, nota per la fabbricazione dei pezzi più contesi al mondo, vale a dire i microchip. Alle pendici del vulcano è tornato a ruggire il leone STMicroelectronics, azienda leader nel campo dei componenti a semiconduttore, colosso italo-francese che nella Sicilia degli anni Novanta seppe innescare, con netto anticipo sui tempi, un circolo virtuoso che vide università, centri di ricerca e aziende operare sinergicamente nel comparto high-tech. Il gran timoniere fu Pasquale Pistorio, l'ingegnere che, dopo una carriera all'estero, rientrava in Italia per guidare il

gruppo Sgs, società di microelettronica che Pistorio fuse con il ramo semiconduttori della francese Thomson. Nasceva così la STMicroelectronics, che aveva un polo anche a Catania. Dopo tanto furoreggiare, ahimé arrivò il tracollo all'alba del nuovo millennio, non di STMicroelectronics, sempre in vetta, ma dell'ecosistema fiorito attorno. Alla rinascita

sta contribuendo l'European Chips Act, messo a punto per alimentare lo sviluppo dell'industria europea dei semiconduttori. Forte di un investimento di 5 miliardi di euro, di cui 2 miliardi dallo Stato italiano, la STMicroelectronics sta per costruire a Catania un Silicon Carbide Campus, che integrerà verticalmente, in un unico sito, gli impianti manifatturieri per la produzione su larga scala di dispositivi in Sic, rispondendo alla domanda per applicazioni automotive, industriali e di infrastruttura cloud da parte dei clienti che passano all'elettrificazione e cercano maggiore efficienza. Si investe su un'eccellenza affermata globalmente in campi come l'automotive, lo spazio e leader mondiale proprio nel carburo di silicio e proprio a Catania, che già ospita il più grande centro di R&S e produzione per questi dispositivi di potenza. ●

**NELLA ZONA INDUSTRIALE
SONO PRESENTI
NUMEROSE GRANDI
AZIENDE
E MULTINAZIONALI NOTE
PER LA FABBRICAZIONE
DEI PEZZI PIÙ CONTESI
AL MONDO: I MICROCHIP**